

ALTO ADIGE


 Leggi / Abbonati
Alto Adige


giovedì, 23 ottobre 2025


Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Altre ■

Salute e Benessere

Viaggiati

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Immobiliare

Le ultime ●



10:29

**Dramma a Rovigo: padre,
madre e figlia trov... carbonio**

09:44

**Mattarella, Onu da
difendere, è sotto attacco**


Home page > Salute e Benessere > Gimbe, 7,7 miliardi alla sanità ma...

Gimbe, 7,7 miliardi alla sanità ma nel '28 scende al 5,9% del Pil

23 ottobre 2025



I più letti


 Precipita elicottero in val Badia, il
pilota ferito è il trentino Roberto
Fontanari

 Già dall'Everest con gli sci,
Kammerlander contro Bargiel: "Uno
show non paragonabile alla mia..."

 Incidente con l'elicottero nel Gruppo di
Fanes, ferito il pilota

 "Riscaldare con la legna...ma bene!":
al via la nuova campagna per un calore

Nella Legge di bilancio, alla sanità sono aggiunti in totale 7,7 miliardi di euro: 2,4 miliardi di euro nel 2026 e 2,65 miliardi di euro nel 2027 e nel 2028. Nel 2028 il Fondo sanitario nazionale (Fsn) arriverà dunque a 145 miliardi di euro, ma scende al 5,9% del Pil rispetto al 6,3% nel 2024. Nel 2026 si registra inoltre un gap di 6,8 miliardi di euro rispetto alle stime di spesa sanitaria: "La coperta delle regioni è sempre più corta e dal governo solo misure frammentate, e nessun rilancio del Ssn". Lo afferma la Fondazione Gimbe che, in vista della discussione parlamentare sul Ddl Bilancio 2026, ha condotto sul testo bollinato dalla Ragioneria Generale dello Stato un'analisi indipendente sulle risorse assegnate alla sanità.

"L'obiettivo - precisa il presidente Nino Cartabellotta - è verificare se, al di là delle cifre assolute, la Manovra 2026 rappresenti davvero un'inversione di tendenza, con un rilancio progressivo e strutturale del Fondo sanitario, oppure se si tratti dell'ennesima illusione contabile, che abbaglia con numeri altisonanti abilmente combinati". Intanto, rileva Gimbe, ai professionisti sanitari "vanno solo briciole, mentre le assunzioni di infermieri sono possibili solo dall'estero".

"In termini assoluti - rileva Cartabellotta - l'aumento di risorse per il triennio 2026-2028 risulta sostanzialmente uniforme, senza alcun segnale di rilancio progressivo del Fsn.

L'auspicata inversione di rotta, ancora una volta, è rimandata alla prossima Legge di Bilancio. Dopo l'incremento del 2026, infatti, il Fsn in termini assoluti si stabilizza: cresce di soli 995 milioni di euro (+0,7%) nel 2027 e di 867 milioni (+0,6%) nel 2028. In rapporto al Pil, la quota destinata alla sanità passa dal 6,04% del 2025 al 6,16% del 2026, per poi ridursi al 6,05% nel 2027 e al 5,93% nel 2028". In sintesi, sottolinea il presidente Gimbe, "le cifre assolute per il 2026 appaiono consistenti perché includono risorse già stanziati dalle precedenti manovre, ma la quota di ricchezza del Paese investita in sanità, dopo il lieve rialzo del 2026, torna a diminuire".



 più pulito


Nei boschi di Caldaro si riproduce un rarissimo coleottero

Video



SALUTE-E-BENESSERE

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker



SALUTE-E-BENESSERE

Giornata del malato, Bambino Gesù



SALUTE-E-BENESSERE

Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"

